

questa procedura, poichè era stata usata col Portogallo anche durante il dominio spagnuolo.¹ Ma il re portoghese, il quale aveva espressa proprio allora la minaccia di un concilio nazionale² e nel giugno 1645 aveva arbitrariamente nominato dei vescovi per Lisbona, Evora e Braga,³ su la cui conferma da parte del papa non si poteva sperare, ora influenzato dal Mazzarino, si oppose a questa via d'uscita, che dapprincipio inclinava ad accettare.⁴

Presso la Curia ne seguì una lotta diplomatica circa il riconoscimento di Giovanni IV. Mentre il conte Sirvela, ambasciatore spagnuolo, si dichiarava recisamente contrario, la richiesta trovò un caloroso avvocato nell'ambasciatore francese Grémonville, giunto al principio del 1645.⁵

Nè per i Francesi, nè per gli Spagnuoli si trattava della sostanza della questione, ma ognuno perseguiva i suoi particolari scopi politici, e le loro ingerenze non potevano che danneggiare gli interessi ecclesiastici. Quello a cui miravano i Francesi si palesò chiaramente quando Grémonville chiese che venisse ricevuto un'ambasciatore d'obbedienza, già nominato dal re portoghese.⁶

Il partito spagnuolo in Roma, temendo che il papa potesse cedere di fronte alle vive pressioni dei Francesi, aveva commesso un atto di violenza. Ai primi d'aprile del 1645 la carrozza del Monteiro era stata assalita a Ripetta da 20 Spagnuoli armati, e vi era rimasto ucciso il maestro di casa dell'agente portoghese. Quando intervenne la polizia, tutti gli Spagnuoli armati si erano concentrati innanzi al palazzo del loro ambasciatore.⁷ Risultò ben presto che questi aveva avuto una parte nell'affare dell'aggressione. Il papa rifiutò perciò di riceverlo più oltre e insistette in questo atteggiamento anche quando intervenne in favore del Sirvela il cardinal De Medici.⁸ Tanto poco dunque era il papa connivente

a Vostra Signoria per sua notitia». *Rospigliosi*, Archivio segreto pontificio.

¹ Vedi *Cifra al Nuntio di Venetia del 14 ottobre 1645, *Nunziat. di Venezia* 70, Archivio segreto pontificio.

² Vedi *ivi*.

³ Vedi *Cifra di G. Battaglia, in data, Lisbona 6 giugno 1645, loc. cit.

⁴ Vedi SCHÄFER, *Portugal* IV 538. Il parere di Ismaele Bullialdo comparve in stampa nel 1653.

⁵ Vedi ADEMOLLO 68-69.

⁶ Vedi *ivi*.

⁷ Accanto alla relazione parziale e scusante di Ameyden in ADEMOLLO 68, vedi **Avviso* dell'8 aprile 1645, Archivio segreto pontificio; e la **Relazione* di Savelli dell'8 aprile 1645, Archivio di Stato in Vienna.

⁸ Vedi **Avviso* del 29 aprile 1645, loc. cit.